



Unione Sindacale di Base

Scuola, il Comune di Viterbo abbandona bambini e ragazzi con fragilità

Ad una settimana dall'inizio delle lezioni, il Comune neanche si presenta per discutere dell'assistenza scolastica presso l'Ispettorato del Lavoro



Viterbo, 08/09/2021

Scuola, il Comune di Viterbo abbandona bambini e ragazzi con fragilità

Ad una settimana dall'inizio delle lezioni, il Comune neanche si presenta per discutere dell'assistenza scolastica

Nella giornata di ieri, su sollecitazione dell' USB, è stato convocato un incontro all' ispettorato del lavoro per discutere la gara pubblica riguardo l'assistenza scolastica a bambini e ragazzi con disabilità.

Gara aperta in ritardo, a nostro avviso, dal Comune che non vede ancora un vincitore ufficiale.

L' incontro doveva essere un' occasione per confrontarsi proprio con il Comune e avere le risposte che da troppo tempo stiamo aspettando.

Registriamo la presenza della ditta uscente e la volontà di collaborazione dichiarata.

Il Comune invece si è arrogato il lusso di non presentarsi.

È evidente il disinteresse, non solo verso i lavoratori, ma verso i propri ragazzi.

Visto il silenzio ostinato sorgono spontanei i dubbi sulla correttezza nei tempi del bando.

A Due mesi dalla chiusura, infatti, non è stato ancora reso noto il nome della ditta vincitrice, impedendo di fatto qualsiasi sicurezza verso i lavoratori, se tutti verranno riassunti e con quali garanzie contrattuali.

Questa è l'ennesima dimostrazione del fallimento del sistema degli appalti, in particolare quelli al massimo ribasso, un servizio professionale ed esperto come quello dell'assistenza scolastica a bambini e ragazzi con fragilità deve essere immediatamente internalizzato.

Questo è l'unico sistema per garantire davvero la continuità dell'insegnamento e i diritti dei lavoratori, sottoposti ogni volta a perdite di retribuzione e di tutele.

Ricordiamo che l'assistenza scolastica è un servizio pubblico e il suo fermo comporta conseguenze gravissime.

Prepariamo tutte le azioni di lotta necessarie finché non avremo risposte concrete che tutelino tutti i lavoratori coinvolti e i ragazzi.